

IL RECITAL. Apertura emozionante della rassegna "Palcoliberocittà" a Montecchio Maggiore

Donna, la meravigliosa creatura canta e fiorisce dopo la caduta



Il folto cast che ha dato luce e vita allo spettacolo "Donna ti voglio cantare" andato in scena venerdì sera al Magazzini comunali di Montecchio Maggiore FOTOFOTOPERASIA

Teatro, hip-hop, danza e canzone nel dinamico spettacolo che per la regia di Stefano Chiolo trova in Sara Peretti un'interprete perfetta

Laura Guarducci
MONTECCHIO MAGGIORE

"La cosa più difficile è partire, il resto è solo tenacia. Le paure sono tigrì di carta". La realizzazione personale passa per un cambiamento, una chiave da trovare, la scelta di un inizio. "Donna ti voglio cantare", che ha debuttato, davanti ad un folto pubblico, ai Magazzini Comunali di Montecchio Maggiore, come primo appuntamento della rassegna estiva "Palcoliberocittà" è uno spettacolo curato e dinamico di teatro, hip-hop, danza contemporanea e canzone. Affiatato il cast tutto al femminile la cui coesione è stata valorizzata

dalla regia di Stefano Chiolo. La protagonista (ben interpretata dall'attrice Sara Peretti) sa accendere il fuoco della sua vita solo dopo averne conosciuti le cadute. Seduta sui gradini fuori di casa, metafora dei saliscendi dell'esistenza, conosce il fallimento, ma arriva a creare una sua nuova primavera, realizza quello che sembrava impossibile, affronta nuove sfide con la luce negli occhi e il coraggio nel cuore.

Sopraffatta dalle incombenti quotidianità, chiusa nel recinto delle responsabilità di madre, moglie, lavoratrice, si dimentica di essere "una meravigliosa creatura". Fino a quando sceglie di ritrovare la

freschezza vitale di un risveglio indeciso e tornare a fiorire come una rosa. Ricomincia a fidarsi di quegli stessi occhi dai quali per troppo tempo si era riparata e riconosce di essere "nata per vivere adesso e qui". "Una donna ricomincia sempre anche se non vuole, anche se non ci crede".

La protagonista trova il momento giusto per spiegare le ali, alzarsi in volo e liberare il bello che custodiva in sé, proprio come gli aviatori impersonati dalle danzatrici. Una donna che voleva scappare lontano per cancellare i problemi e annegare i suoi dubbi in lacrime e, invece, sceglie di "non perdersi per niente al mondo". Si rimette in piedi, sprema il succo della vita, è una donna nuova.

Un rinnovamento che passa attraverso l'amore e la riscoperta del prendersi cura di sé, di sentirsi amata ed amarsi trasformando i propri limiti in punti di forza. La



L'attrice Sara Peretti al centro della scena FOTOFOTOPERASIA

cantante Roberta Tonello e la musicista Angelo Ceccato hanno sottolineato i momenti di passaggio nel cammino di consapevolezza della protagonista attraverso emozionanti brani scelti con accuratezza dal repertorio di Giorgio Gaber, Ligabue, Gianna Nanni, Paolo Conte e Angelo Branduardi.

Il valore dello spettacolo sta nell'aver saputo unire più arti per indagare il tema della femminilità in una esperien-

za di contaminazione positiva: la recitazione, la pittura in diretta, la danza, il canto e la musica dal vivo. Il risultato è da applausi per una serata di emozioni, che ha dimostrato la capacità di collaborare tra i gruppi locali coinvolti: la compagnia teatrale "Gli Scordati", associazione SNAP asd Danze Urbane, associazione e20danzagruppoetra, associazione aiutauonosmidollato. ●